

Oggi nella sala stampa della Provincia
presentato l'ultimo libro di Sergio Tazzer

Luci, ombre e misteri della Resistenza nella Marca trevigiana

STORIA

TREVISO Il 7 ottobre 1943, a un mese dall'armistizio dell'8 settembre, nel granaio della canonica di Bavaria di Nervesa, si tenne la prima riunione (ovviamente segreta) per organizzare nel Trevigiano la lotta di liberazione del nazifascismo. Tra i politici e i militari partecipanti, c'era anche il tenente colonnello Vittorio Premuda. Il 19 agosto successivo, Premuda, nato a Roverbasso di Codognè da famiglia originaria dell'isola di Lussino, in Istria, fondatore e comandante della Brigata autonoma "Fratelli d'Italia", fu attirato in un tranello e ucciso per mano di altri partigiani, appartenenti a una formazione guidata da Attilio Da Ros "Tigre" e non riconosciuta da Cln. Fu vittima di rivalità intestine alle unità partigiane? O di un tentativo di egemonia politico-militare da parte di resistenti comunisti (l'ufficiale era da sempre un forte sostenitore dell'esigenza di unità e apoliticità della Resistenza)? Forse anche con il coinvolgimento di elementi titini, come nel più noto eccidio di Porzus?

LA RESISTENZA NELLA MARCA

Il "caso Premuda" è al centro del nuovo libro di Sergio Tazzer, "La Resistenza negata", edito da Marcianum Press, che sarà presentato oggi, mercoledì, alle 14, nella sala stampa della sede del-

la Provincia di Treviso. «Non un 'nemico del popolo' come certa parte politica giustificazionista dei suoi uccisori volle far credere, ma un militare antifascista, riconosciuto dagli alleati, i quali inviavano alla sua 'Fratelli d'Italia' gli aviolanci. La resistenza, al di là delle diverse interpretazioni, appare dunque un fenomeno complesso nel quale è opportuno scandagliare e portare alla luce anche episodi oscuri» - sottolinea Tazzer, giornalista e scrittore, già direttore della sede regionale Rai per il Veneto, autore di numerosi saggi sulla Grande Guerra e sulla Cecoslovacchia. La vicenda dell'esecuzione del militare è infatti inserita in una più ampia ricostruzione della nascita e dello sviluppo delle diverse anime del movimento resistenziale nella Marca trevigiana.

Insieme a Tazzer, a discutere di questi temi saranno Paolo Feltrin, docente universitario e autore della prefazione del volume, Maurizio Sacconi, già ministro della Salute, del Lavoro e delle Politiche sociali, Stefano Marcon, presidente della Provincia, e Davide Acampora, consigliere provinciale delegato a Cultura e turismo. A margine della presentazione saranno donate all'Amministrazione provinciale cento copie del libro per essere poi distribuite alle biblioteche locali. L'evento è aperto al pubblico e a ingresso gratuito.

Mattia Zanardo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"LA RESISTENZA NEGATA"
La locandina dell'incontro

AL CENTRO DEL VOLUME
DELL'EX-GIORNALISTA RAI
IL CASO DEL COLONNELLO
VITTORIO PREMUDA,
CAPO PARTIGIANO UCCISO
DA ALTRI PATRIOTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035